



SANTA MESSA
DI RINGRAZIAMENTO E SUFFRAGIO
DEL CARDINALE MARCO CÈS
NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

BASILICA DI SAN MARCO EVANGELISTA
VENEZIA
18 OTTOBRE 2025

SAN LUCA, APOSTOLO

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DI RINGRAZIAMENTO
E SUFFRAGIO
DEL CARD. MARCO CÈ
PRESIEDUTA DA S.E.
CARD. OSCAR CANTONI
VESCOVO DI COMO

BASILICA PATRIARCALE
CATTEDRALE METROPOLITANA
DI SAN MARCO EVANGELISTA

PAX TIBI MARCE

Nobis et Axenibdot, dilectim doci:

Pax tibi Marce, pax tibi Marcel!
Evangelista meus, evangelista meus!

*Pace a te Marco,
mio evangelista!*

Riti di introduzione

Il Celebrente:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Il Celebrante:

Fratelli e sorelle,
oggi, nel giorno in cui la Chiesa
celebra la memoria
dell'evangelista San Luca,
questa assemblea è stata convocata
per ringraziare il Padre del Cielo
e pregare in memoria del cardinale Marco Cè
che per tanti anni ha guidato
la Chiesa che è in Venezia.
Per celebrare degnamente i divini misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio.

Il Celebrante:

Pietà di noi, Signore.

Il popolo risponde:

Contro di te, abbiamo peccato.

Il Celebrante:

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Il popolo risponde:

E donaci la tua salvezza.

Il Celebrante:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R.

Amen.

Kyrie

(De angelis)

La schola:

Music for 'Ky- ri- e.' by the Schola. The notation is in common time, 4 flats, with a bass clef. The vocal line consists of eighth and sixteenth note patterns. The lyrics 'Ky- ri- e.' are written below the notes.

L'assemblée:

Music for 'Ky- ri- e.' by the Assembly. The notation is in common time, 4 flats, with a bass clef. The vocal line consists of eighth and sixteenth note patterns. The lyrics 'Ky- ri- e.' are written below the notes.

La schola:

Music for 'e- le- i-son.' by the Schola. The notation is in common time, 4 flats, with a bass clef. The vocal line consists of eighth and sixteenth note patterns. The lyrics 'e- le- i-son.' are written below the notes.

L'assemblée:

Music for 'e- le- i-son.' by the Assembly. The notation is in common time, 4 flats, with a bass clef. The vocal line consists of eighth and sixteenth note patterns. The lyrics 'e- le- i-son.' are written below the notes.

L'assemblée:

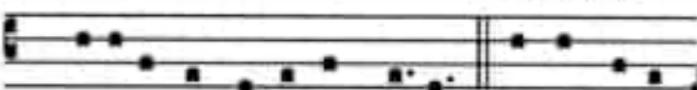
Music for 'Ky- ri- e.' by the Assembly. The notation is in common time, 4 flats, with a bass clef. The vocal line consists of eighth and sixteenth note patterns. The lyrics 'Ky- ri- e.' are written below the notes.

Gloria

(De angelis)

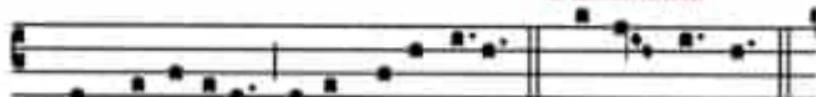
Il Patriarca:

V.



Glo-ri- a in excel-sis De- o et in terra

L'assemblée:

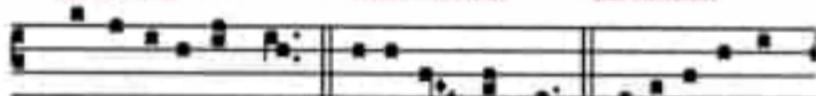


pax homi-nibus bona e volunta-tis. Lauda- mus te,

La schola:

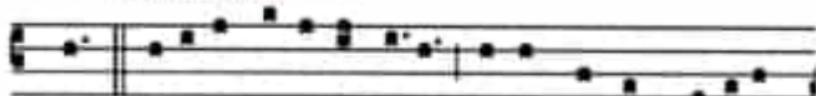
L'assemblée:

La schola:



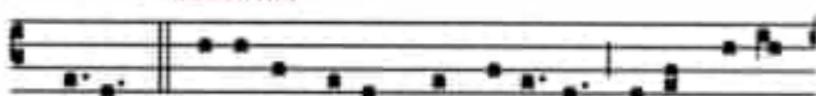
be-ne-di-cimus te, ado-ra- mus te, glo-ri- fi-camus

L'assemblée:



te, gra-ti- as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri- am

La schola:



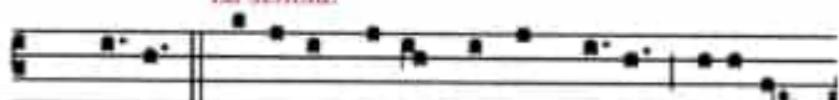
tu- am, Domi-ne De- us, Rex cae-les-tis, De- us Pa-ter

L'assemblée:



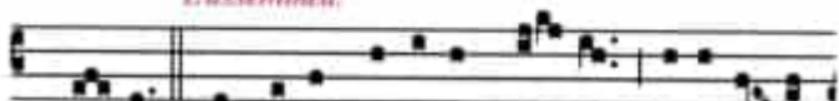
omni- po- tens. Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Ie-su

La schola:



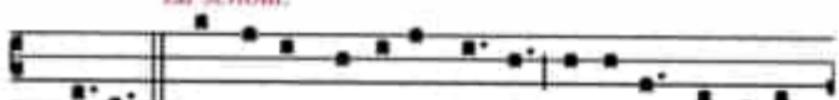
Chris-te, Domi-ne De-us, Agnus De-i, Fi-li-us

L'assemblée:



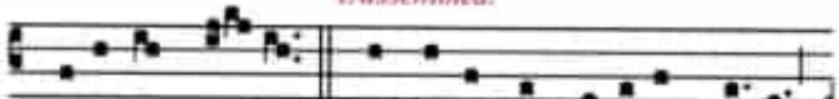
Pa-tris, qui tol-lis pecca-ta mun-di, mi-se-re-re

La schola:



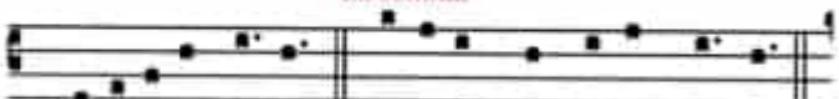
no-bis; qui tol-lis pecca-ta mundi, susci-pe depre-ca-

L'assemblée:



ti-o-nem nos-tram. Qui se-des ad dexte-ram Pa-tris,

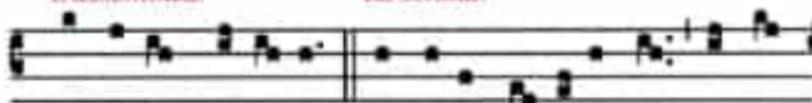
La schola:



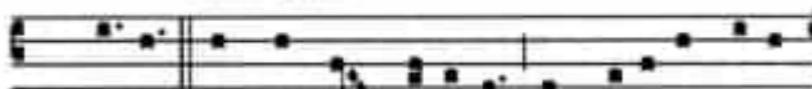
mi-se-re-re no-bis. Quo-ni-am tu so-lus Sanctus,

L'assemblée:

La schola:



L'assemblée:



La schola e l'assemblée:



Colletta

Il Célébrant:

Signore Dio nostro, che hai scelto san Luca
per rivelare al mondo
con la predicazione e con gli scritti
il mistero della tua predilezione per i poveri,
fa' che i cristiani formino un cuor solo e un'anima sola,
e tutti i popoli vedano la tua salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Solo Luca è con me

Dalla seconda lettera
di san Paolo apostolo ai Timoteo

2Tm 4,10-17b

Figlio mio, Dema mi ha abbandonato, avendo preferito le cose di questo mondo, ed è partito per Tessalónica; Crescente è andato in Galazia, Tito in Dalmazia. Solo Luca è con me.

Prendi con te Marco e portalo, perché mi sarà utile per il ministero. Ho inviato Tichico a Efeso. Venendo, portami il mantello, che ho lasciato a Tròade in casa di Carpo, e i libri, soprattutto le pergamene.

Alessandro, il fabbro, mi ha procurato molti danni: il Signore gli renderà secondo le sue opere. Anche tu guardati da lui, perché si è accanito contro la nostra predicazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero.

Parola di Dio.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale
dal Sal 144 (145)

R. I tuoi santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno.

1. Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. **R.**

2. Per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni. **R.**

3. Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità. **R.**

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cura e l'assemblea canta:

Alleluia, alleluia.

1. Cantate al Signore con gioia:
grandi prodigi ha compiuto.
Cantatelo in tutta la terra!

2. Agli occhi di tutte le genti
mostra la sua grandezza,
rivelà la sua giustizia!

3. Fedele è il Signore per sempre,
buono e misericordioso:
lodate il suo nome in eterno!

Vangelo

La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.

¶ Dal Vangelo secondo Luca

10,1-9

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messa! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio".

Parola del Signore.

R. Lode a te, o Cristo.

Omelia

Preghiere dei fedeli

Il Celebrante:

Preghiamo perché anche ai nostri giorni la Chiesa viva la sua missione apostolica con la stessa intensità e fedeltà dei primi testimoni di Gesù Cristo risorto.

Il lettore:

Rivela al mondo la tua salvezza, Signore.

1. Per la Chiesa, edificata sulla testimonianza degli apostoli: offra al mondo l'unica ricchezza che possiede, Cristo crocifisso e risorto.
Preghiamo. **R.**
2. Per tutti i discepoli del Vangelo: sull'insegnamento degli apostoli vivano uniti in una sola fede, un solo Signore, un solo Battesimo.
Preghiamo. **R.**
3. Per i popoli del mondo e coloro che li governano: non manchi mai la luce della fede e il coraggio evangelico di cercare sempre la pace e la giustizia.
Preghiamo. **R.**

4. Per la nostra comunità,
spezzando il pane in letizia e semplicità di cuore,
lodi il Signore e attragga nuovi fratelli nella Chiesa.
Preghiamo. **R.**

5. Per il Patriarca Marco Cè,
il Dio della misericordia
lo introduca nella pienezza della vita eterna,
in cui ha sperato e creduto nel suo pellegrinaggio
terreno.
Preghiamo. **R.**

Il Celebrante:

O Dio, che hai confermato con la tua potenza
l'umile e gioiosa testimonianza degli apostoli,
concedi anche a noi di diffondere il Vangelo
con la forza e la sapienza del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

TU FONTE VIVA

1. Tu, fonte viva: chi ha sete beval
Fratello buono che rinfranchi il passo:
nessuno è solo se tu lo sorreggi,
grande Signore!
2. Tu, pane vivo: chi ha fame, vengal
Se tu lo accogli, entrerà nel regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!
3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

Il Celebrante:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre Onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome
per il bene nostro
e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Celebrante:

Per questi santi doni
concedi a noi, o Signore,
di servirti con cuore libero,
perché le offerte che ti presentiamo
nella festa di san Luca
ci guariscano dal male
e ci introducano alla gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHEIRA EUCARISTICA III

Prefazio degli Apostoli II

La Chiesa fondata sugli apostoli e sulla loro testimonianza

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo Signore nostro.

Tu hai stabilito la tua Chiesa sul fondamento degli apostoli,
perché sulla terra sia segno visibile
della tua santità nei secoli
e trasmetta a tutti gli uomini
gli insegnamenti che sono via al cielo.

Per questo mistero di salvezza,
uniti a tutte le schiere degli angeli,
ora e sempre, con cuore riconoscente,
proclamiamo nel canto la tua lode:

Sanctus

(De angelis)

La schola: L'assemblée:

VI

Sanc- tus. Sanctus. Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt

L'assemblée:

cae- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in

La schola:

exel- sis. Bene-dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblée:

ne Do- mi-ni. Ho- san- na in exel- sis.

Il Celebrante:

Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Celebrante e i concelebranti:

Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e **¶** il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Celebrante presenta al popolo l'ostia consacrata e gennflette in adorazione.

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Il Celebrante presenta al popolo il calice e gennflette in adorazione.

Il Celebrante:

Mistero della fede.

La schola e l'assimilato:

Music score for the schola and assimilato. The lyrics are:

Mistero della fede.
Ammirata la tua morte. Signore,
presso mio la tua resurrezione,
nel frattempo della tua vittoria.

Il Celebrante e i concelebranti:

Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Il Patriarca:

Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso
con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
San Luca, San Marco,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Leone,
il nostro patriarca Francesco, l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ricordati del nostro fratello Marco, Vescovo,
che hai chiamato a te da questa vita,
e come per il Battesimo
l'hai unito alla morte di Cristo, tuo Figlio,
così rendilo partecipe della sua risurrezione,
quando egli farà sorgere i morti dalla terra
e trasfigurerà il nostro corpo mortale
per conformarlo al suo corpo glorioso.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere della tua gloria
quando, asciugata ogni lacrima,
i nostri occhi vedranno il tuo volto
e noi saremo simili a te,
e canteremo per sempre la tua lode,
in Cristo, nostro Signore,

per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Patriarca e i concélébranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea:

Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Celebrete:

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Pa-dre no-stro che sei nei cie - li, si - a san - ti - fi -
ca - to il tuo no-me, ven - ga il tuo re - gno, si - a fat -
ta la tu - a vo - lon - tă, co - me in cie - lo co - sì in
ter - ra. Dac - ei og - gi il no - stro pa - ne quo - ti - dia - no,
e ri - met - ti a noi i no - stri de - bi - ti co - me
an - che noi li ri - met - tia - mo ai no - stri de - bi - to - ri.
e non ab - ban - do - nar - ci al - la ten - ta - zio - ne,
ma li - be - ra - ci dal ma - le.

Il Celebra:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assembla:



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
e la glo - ria nei se - co - li.

Il Celebra:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Scambiatevi il dono della pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

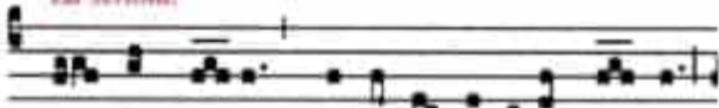
Il Celebrante spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei

(Dilectus agnus)

La schola:

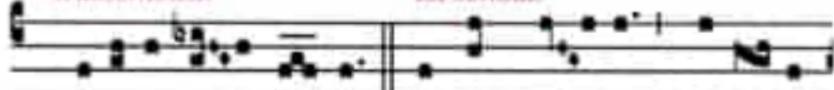
VI



Agnus Dei, * qui tol-lis pecca-ta mun-di;

L'assemblea:

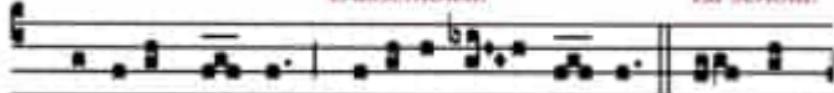
La schola:



mi-se-re-re no-bis. Agnus Dei, * qui tol-lis

L'assemblea:

La schola:



pecca-ta mun-di: mi-se-re-re no-bis. Agnus

L'assemblée:

De- i, * qui tol-fis pecca-ta mun- di: dona no- bis
pa- cem.

Il Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Il Celebrante e l'assemblée:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

MANNA DISCESA

1. Manna discesa dall'alto
un giorno gustarono i Padri;
acqua sorgente dalla percossa rupe saziò la lor sete,
eppure non scamparono a morte nell'arso deserto.
2. Cristo, fragrante dolcezza
per cui arde l'animo nostro:
fresca sorgente, cui anelante aspira il cuore assetato
del Corpo, del Sangue tuo vivo saziarci vogliamo.
3. Cristo, tesoro di grazia,
ricchezza dell'anima nostra,
Pane celeste che nutre ogni fame d'amore infinito:
bevanda che sazia in eterno la sete del cuore.

CRISTO RISUSCITI

Cristo risusciti in tutti i cuor!
Cristo si celebri,
Cristo si ador!
Gloria al Signor!

1. Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano, Gloria al Signor!

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore! Gloria al Signor!
3. Tutti lo acclamano, angeli e santi.
La terra canti: Gloria al Signor!
4. Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno. Gloria al Signor!
5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor!

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Celebrante:

Preghiamo.

Il dono ricevuto dal tuo santo altare
ci santifichi, Dio onnipotente,
e ci renda forti nell'adesione al Vangelo,
che san Luca ha trasmesso alla tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Benedizione solenne

Il Celebrante:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ♫ e Figlio ♫ e Spirito ♫ Santo.

R. Amen.

Il diacono:

Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Canto mariano

AVE MARIS STELLA

1. Ave, maris stella,

Dei mater alma

atque semper virgo,

felix coeli porta.

2. Sumens illud Ave,

Gabrielis ore,

funda nos in pace,

mutans Evæ nomen.

3. Solve vincla reis,

profer lumen caecis,

mala nostra pelle,

bona cuncta posce.

4. Monstra te esse Matrem,

sumat per te precem

Qui, pro nobis natus,

tulit esse tuus.

5. Virgo singularis,

inter omnes mitis,

nos, culpis solutos,

mites fac et castos.

6. *Vitam præsta puram,
iter para tutum
ut, videntes Jesum,
semper colletemur.*

7. *Sit laus Deo Patri
summo Christo decus
Spiritui Sancto,
Tribus honor unus. Amen.*

*Are, e Stella del mare / nobilè madre di Dio,
Vergine sempre, o Maria / porta felice del cielo.*

*Ricevi il saluto / dalle labbra di Gabriele
messa la sorte di Essa / donaci la pace.*

*Sciogli le catene ai prigionieri / rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male, / chiedi per noi ogni bene.*

*Mastrati madre per tutti, / porta la nostra preghiera;
Cristo l'accoglia benigno, / hei divenuto tuo Figlio.*

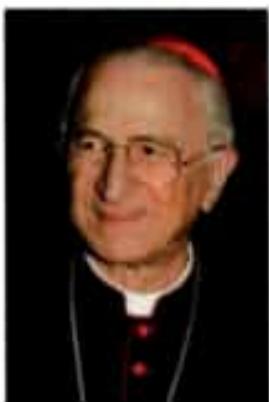
*Vergine, sola fra tutte / mite e senza peccato,
rendi i tuoi figli innocenti, / uniti e puri di cuore.*

*Donaci un cuore sincero, / guida alla via sicura,
fin che vedremo tuo Figlio, / gioia immortale per noi.*

*Gloria all'Addolorata, Padre, / lode a Cristo, allo
Spírito;
salga al Signore ch'è santo, / unico triplice amore.*

CARD. MARCO CÈ

Biografia



Il Cardinale Marco Cè, Patriarca emerito di Venezia (Italia), è nato ad Izano in provincia di Cremona e Diocesi di Crema, l'8 luglio 1925 da una modesta famiglia di piccoli agricoltori. Ha compiuto gli studi classici presso il Seminario Diocesano e ha conseguito la maturità presso il liceo "A. Verni" di Lodi.

Si è trasferito poi a Roma come alunno del Seminario Lombardo e ha compiuto gli studi Teologici presso la Pontificia Università Gregoriana e il Pontificio Istituto Biblico; presso quell'ateneo ha conseguito la laurea in teologia dommatica e la licenza in Sacra Scrittura.

Al suo rientro in Diocesi, dopo aver ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 27 marzo 1948, gli venne dato l'incarico di vicerettore del Seminario e l'insegnamento della Sacra Scrittura. Nel 1957, fu nominato rettore del Seminario, pur continuando ad insegnare. Fin dalla sua istituzione, ha presieduto la Commissione Liturgica Diocesana ed ha seguito da vicino l'attuazione della nuova liturgia nella Diocesi.

Oltre all'attività didattica e agli incarichi diocesani si è dedicato con

particolare impegno alla predicazione di ritiri spirituali ai giovani dell'Azione Cattolica e di esercizi spirituali al clero.

Il 22 aprile 1970 venne eletto da Paolo VI alla dignità episcopale, designato alla Chiesa titolare di Vulturia e nominato Vescovo Ausiliare del Cardinale Antonio Poma nel governo pastorale della Diocesi di Bologna. La cerimonia dell'Ordinazione Episcopale avveniva, in occasione della Solennità di Pentecoste, il 17 maggio di quell'anno, nel Duomo di Crema. Il 29 giugno veniva accolto nella Diocesi bolognese con una solenne concelebrazione nella Basilica di S. Petronio.

Nei sei anni di permanenza a Bologna, si è impegnato, tra l'altro, per la costruzione e lo sviluppo della seconda Chiesa della carità dedicata alla Vergine di S. Luca, a Borgo Panigale; ha seguito inoltre da vicino l'opera che i sacerdoti e laici bolognesi hanno intrapreso in Tanzania, recandosi a visitare la missione.

Dopo sei anni di permanenza a Bologna, il 30 aprile 1976 veniva nominato da Paolo VI Assistente Ecclesiastico Generale dell'Azione Cattolica, succedendo nell'incarico a Mons. Luigi Maverma, a sua volta designato Segretario Generale della CEI.

Nell'Azione Cattolica ha riversato tutta la preziosa esperienza pastorale, spirituale e culturale acquisita nella sua instancabile attività diocesana. All'Associazione egli ha dedicato le sue energie fino al momento in cui, dopo la repentina scomparsa di Papa Luciani, Giovanni Paolo II lo ha chiamato, il 7 dicembre del 1978, a reggere il Patriarcato di Venezia e creato e pubblicato cardinale nel Concistoro del 30 giugno 1979, del Titolo di S. Marco.

A Venezia visse un episcopato lunghissimo, avviò percorsi di riconciliazione con tutte le sue energie in una società dove, com'egli stesso diceva, non si diventa più automaticamente cattolici e quindi la Chiesa deve diventare missionaria.

Ebbe anche incarichi a livello nazionale; per più mandati fu eletto vicepresidente della CEI.

In Diocesi promosse nuove iniziative di carità, la formazione teologica dei fedeli laici, lo studio e la conoscenza della Bibbia, la vicinanza e la presenza nei luoghi di lavoro.

Segni importanti del suo governo pastorale furono la promozione degli esercizi spirituali per tutti i battezzati e la formazione dei gruppi di ascolto della parola di Dio.

Patriarca emerito di Venezia dal 5 gennaio 2002, dopo il pensionamento, continuò a guidare l'opera diocesana per gli esercizi spirituali e la casa di spiritualità diocesana.

Ha partecipato al conclave dell'aprile 2005 che ha eletto Papa Benedetto XVI.

Il Cardinale Marco Cé è morto a Venezia il 12 maggio 2014.



COPERTINA:
GESÙ CRISTO IN TRONO
TRA MARIA E SAN MARCO
MOSAICO (XIII SEC.)
BASILICA DI SAN MARCO - VENEZIA

A CURA:
UFFICIO PER LE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL PATRIARCA

